



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE ATTIVITA' 2011



VERSIONE CONSOLIDATA

L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI



Premessa

Il presente documento riporta l'elenco delle attività previste per l' annualità 2011 dal Programma Rete Rurale Nazionale.

Le attività previste per il 2011 sono state classificate con riferimento alle Azioni del Programma.

L'elenco delle attività sottoposto al Tavolo di Partenariato con nota n.7823 del 6 Aprile 2011 è stato integrato con le osservazioni pervenute.

Nel file excel **allegato al presente documento**, l'elenco delle attività 2011, tramite apposito filtro, può essere consultato anche per:

- **Codice Azione Programma RRN;**
- **Codice Sotto-azione;**
- **Indicatore** (tipologia di attività);
- **Valore** (n.);
- **PRINCIPALE** "Task Force Tematica" , "Gruppo di lavoro tematico" o "Unità orizzontale" incaricata dell'attività. (**Filtro utile per identificare le tematiche di maggiore interesse**);
- **ALTRA** "Task Force Tematica" , "Gruppo di lavoro tematico" o "Unità orizzontale" che collabora per realizzare l'attività.

I^a Linea di intervento

Obiettivo globale: **Miglioramento della *governance***

Obiettivo specifico 1.1. Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con le altre politiche

Azione 1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR

Anche nel corso del 2011 l'azione 1.1.1. rappresenta il fulcro delle attività del Programma Rete Rurale Nazionale poiché indirizzata a sostenere la programmazione dello sviluppo rurale in Italia con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione con le altre politiche.

Le attività dell'Azione 1.1.1 per l'annualità 2011 sono ricomprese in due categorie principali: attività di analisi ed attività di supporto/azioni di sistema.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni :

ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTI

111. b) Linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per la gestione del PSN e dei PSR

Report di approfondimento sulla applicazione territoriale e settoriale di alcune misure dell'Asse I (misure 112; 121; 123) e misure agro ambientali. Esame dei bandi per le misure (112; 121; 123; 124) con riferimento alle procedure utilizzate, alle scelte territoriali nonché con riferimento alle previsioni di mercato delle diverse filiere.

Sviluppo di uno studio inerente l' *"Animal Welfare"*, conseguenze e potenzialità per il sistema zootecnico nazionale con particolare riferimento al nuovo sistema di qualità europeo Welfare Quality®, al fine di fornire indicazioni per la migliore attuazione di specifici pacchetti di misure finalizzate a questo obiettivo (114 – 121 – 215).

Seminario sui controlli nello sviluppo rurale.

Redazione di 6 rapporti di analisi sul tema della *"governance"* delle politiche rurali.

Redazione di n.4 rapporti tematici sulle aree rurali montane.

Rapporto sui meccanismi di *"delivery"* nella programmazione 2007-2013.

Redazione di un documento sulle principali problematiche legate al rischio disimpegno automatico delle risorse (regola N+2).

Pubblicazione quaderno su *"foreste e gestione forestale nello sviluppo rurale"*.

Realizzazione di un convegno nazionale sulla *"governance"*.

Realizzazione di una Conferenza internazionale sull'approccio territoriale in aree rurali, in collaborazione con altre reti.

Business Plan on line: attivazione di tavoli di lavoro con le Regioni interessate al servizio.

3 Focus group con gli attori regionali e locali sulle conclusioni del gruppo di lavoro *"governance"*.

Business plan on line : Divulgazione presso gli ordini professionali, banche e tecnici.

Supporto alla implementazione del *"Programma Quadro per il settore forestale"* in ambito rurale e supporto tecnico al Tavolo di coordinamento forestale.

Supporto alla definizione di "aiuti di Stato" per il settore forestale.

Sviluppo e diffusione del *business plan on line*. Erogazione del servizio per le Regioni Veneto e Molise.

Studio di fattibilità per uno schema certificabile di gestione e controllo dei PSR.

Rapporto sull'attuazione della misura *"banda larga nelle aree rurali"*.

Studio sulla domanda e sull'offerta di *"banda larga nelle aree rurali"*, in termini sia di infrastrutture, sia di servizi offerti alle imprese ed alla popolazione.

111. c) Aspetti legali e normativi

Pubblicazione della guida fiscale per il settore agricolo alla luce dei nuovi orientamenti giurisprudenziali e normativi.

Raccolta di procedimenti sia giudiziali che amministrativi su problematiche inerenti i finanziamenti sui Piani di sviluppo rurale (PSR) delle singole Regioni.

Redazione e predisposizione sul sito della Rete di strumenti di supporto normativo: organizzazione e aggiornamento della sezione "normativa" del sito della Rete Rurale e redazione di brevi abstract illustrativi delle novità legislative; creazione di "news" per diffondere le attività seminariali su temi legali, organizzati dalla Rete, dal Ministero, mondo universitario e associazioni.

Approfondimenti tematici (temi strategici RRN) su Aiuti di Stato di interesse per lo sviluppo delle aree rurali in Italia e negli altri Stati Membri.

111. d) Analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali

Metodologia per la pianificazione territoriale in aree forestali e aree protette.

Progettazione e avvio della prima fase di uno studio sulle caratteristiche della logistica di prodotti agroalimentari, agricoli e no food. Nella prima metà del 2011 sarà conclusa: l'analisi a livello base, con l'elaborazione dei principali risultati emersi dall'indagine, predisponendo un apposito report.

Presentazione dello studio *"logistica nello sviluppo rurale"*.

Workshop sul sistema di "Rating Amministrativo" delle imprese agricole.

Report sulla valutazione dell'impatto della crisi finanziaria sulle aree rurali italiane: analisi delle richieste di credito agrario delle imprese agricole negli ultimi anni; effetti della crisi sui giovani.

Due Report riguardanti la congiuntura agricola nazionale con focus sulle aziende condotte da giovani.

Monitoraggio del livello di competitività dell'agroalimentare nazionale e regionale. Analisi indicatori quantitativi e qualitativi.

Documento di analisi dell'offerta formativa con riferimento allo sviluppo dell'imprenditoria nel settore agricolo.

Realizzazione di uno studio sulla competizione nell'uso del suolo agricolo nelle aree periurbane, con valutazioni di carattere socio-economico sulle opportunità di sviluppo del settore agricolo.

Documento di analisi sulle motivazioni del subentro e del "non subentro" dei giovani in agricoltura con riferimento ai risultati di un'indagine di campo.

111. e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste della Rete rurale europea;
111. f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete Rurale Europea nel quadro di gruppi di lavoro tematici, di cui all'articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione. Supporto per la futura fase di programmazione dello sviluppo rurale la PAC post 2013.

Nel corso del 2011 verrà assicurata la partecipazione ad incontri/attività promossi dalla Rete Rurale Europea (in particolare per le iniziative tematiche riguardanti la *filiere corta, gli aspetti sociali dell'imprenditoria rurale e la finanza rurale*). Verrà assicurata inoltre la partecipazione al "Sotto-Comitato LEADER" ed al "Comitato di Coordinamento delle Reti Nazionali", unitamente ai gruppi di lavoro tematici istituiti dalla DG AGRI nel contesto della Rete Europea: "Thematic Working Group - Targeting territorial specificities and needs in RD programmes" (TWG1); "Thematic Working Group - Links between agriculture and the broader rural economy" (TWG2); "Thematic Working Group - Public goods and public intervention" (TWG3); "Thematic Working Group - Delivery mechanism of RDP'S" (TWG4).

Predisposizione di documenti di analisi e proposta relativa alla posizione italiana sul futuro della PAC.

Un Seminario nazionale di approfondimento sulla riforma della PAC.

Analisi e valutazione strategica dell'impatto delle proposte di riforma della PAC post 2013 sui temi strategici della Rete.
Creazione di gruppi tematici di lavoro.

Focus group con esperti sulle proposte legislative di Riforma.

Creazione ed alimentazione di un Data Base sulle posizioni negoziali sul futuro della PAC.

Supporto al negoziato sulla riforma dello sviluppo rurale a Bruxelles e alla Conferenza Stato-Regioni.

Supporto per la preparazione di documentazione tecnica sulle tematiche della Rete, in vista delle riunioni presso il "Consiglio UE" sul futuro della PAC post 2013, presso i "Comitati sviluppo rurale" e nell'ambito dei "Comitati sui Pagamenti diretti".

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI PSR ED AZIONI DI SISTEMA

111. g) Implementazione procedure e gestione dei PSR (predisposizione di documenti di lavoro / linee guida nazionali utili per la impostazione e l'attuazione dei PSR; supporto tecnico ad hoc a richiesta delle Regioni su problematiche di interesse nazionale)

Analisi dei punti di forza e di debolezza a livello nazionale del "sistema dei controlli" dello sviluppo rurale e sulle buone prassi a livello nazionale in tale ambito.

Convegno con la partecipazione della Commissione europea, le Autorità di gestione dei PSR e gli Organismi pagatori sul sistema dei controlli in ambito di sviluppo rurale e sull'avanzamento finanziario.

Realizzazione di un convegno nazionale sulla politica di sviluppo rurale in favore delle zone montane.

Creazione di un Data Base sulle principali osservazioni degli organi comunitari di controllo.

111. h) Analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi, nonché dei criteri di demarcazione con le politiche di coesione e le altre politiche comunitarie anche al fine di formulare eventuali proposte di revisione del PSN e dei PSR.

Opuscolo sull'agricoltura biologica: dati, statistiche, informazioni (sul modello di "Agricoltura Italiana conta").

Report sull'analisi dell'integrazione del primo e secondo pilastro della PAC e demarcazione con OCM ortofrutta, OCM vino e OCM olio.

Report sulle tipologie degli interventi riservati ai giovani agricoltori finanziati attraverso i fondi FESR e FSE.

Avvio di uno studio sui modelli organizzativi e sulle relazioni contrattuali in alcuni importanti comparti dell'agricoltura italiana (ortofrutta, cereali, lattiero-caseario, biologico).

Analisi comparata dell'applicazione dell'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009 nei diversi Paesi dell'UE-27 che lo hanno attivato.

Studio del rapporto tra agricoltura biologica e sviluppo territoriale.

Workshop sulla presentazione dei risultati dell'indagine sul subentro e sulla offerta formativa in chiave post 2013.

Supporto per promuovere la complementarietà e lo sviluppo di sinergie tra le politiche di coesione e lo sviluppo rurale in relazione alle tematiche ambientali.

Partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR per aspetti connessi con gli obiettivi della presente azione (azione 111).

Redazione di documentazione conoscitiva sull'attività europea inerente la "gestione dei PSR".

Analisi della normativa applicabile allo sviluppo rurale, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari e all'allineamento degli stessi alle prescrizioni del Trattato di Lisbona.

Analisi e monitoraggio della complementarietà con lo strumento finanziario per l'ambiente LIFE+. L'attuazione dello strumento LIFE+ e le possibili integrazioni con lo sviluppo rurale. Complementarietà e sviluppo di sinergie tra le politiche di coesione e lo sviluppo rurale in relazione alle tematiche ambientali.

Agricoltura biologica: caso-studio regionale

111. i) Supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR

Nel corso del 2011 proseguirà tale attività di supporto.

Azione 1.1.2 Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione

Nel corso del 2011 per questa azione sarà fornito un supporto specifico alla *governance* della valutazione nel suo complesso, realizzando anche attività di analisi e studio finalizzate al miglioramento delle metodologie esistenti, che mirano nel contempo a fornire un quadro di riferimento ed un orientamento metodologico a tutti i valutatori impegnati nelle singole Regioni.

112. a) Creazione della Task force “Monitoraggio e valutazione”

La Task Force Tematica è già costituita.

Nel corso del 2011 verranno realizzate le seguenti azioni per rafforzare l’attività di rete in tema di monitoraggio e valutazione:

Supporto all’elaborazione delle Relazioni annuali di esecuzione (RAE) dei PSR.

Interlocuzione con il Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale.

Interlocuzione con l' "Associazione Italiana di Valutazione".

Preparazione e partecipazione alle riunioni promosse dalla *Rete Rurale Europea* nel quadro del Comitato degli esperti di valutazione.

Organizzazione di study visit con i rappresentanti di altri Stati membri su temi di interesse comune, collegati al monitoraggio ed alla valutazione.

112. b) Attività di analisi, studio e indirizzo

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti:

Implementazione di una banca dati sul Portale RRN riguardante gli *indicatori di baseline*.

Redazione di un documento sul "*Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione post 2013*".

Utilizzo del metodo controfattuale nel campo della valutazione dello sviluppo rurale.

Sviluppo di una metodologia per la RICA Forestale.

Metodologie per la quantificazione di indicatori di biodiversità.

Monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio Leader.

Gruppi tematici per lo sviluppo di metodologie per la valutazione della "*qualità della vita in aree rurali*", della "*progettazione integrata*" e per l' "*autovalutazione*".

Report basato sull'analisi degli indicatori di realizzazione relativi alle misure dell'asse II e studio fattibilità di sistemi idonei per il monitoraggio ambientale.

Implementazione di un panel permanente di aziende che possa avere una rappresentatività (a livello di macro area o regionale) da utilizzare anche per la valutazione dell'impatto delle diverse misure di sviluppo rurale.

112. c) Supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti:

Redazione di Report annuali sulla *Valutazione on going*.

Analisi tematica delle valutazioni intermedie consegnate il 31 dicembre 2010 e redazione di working paper tematici.

Organizzazione di un *focus group* annuale con la Rete Europea sulla valutazione.

Organizzazione di un convegno sui risultati delle valutazioni intermedie e sulla loro utilizzazione.

Redazione del Rapporto di Monitoraggio Strategico Nazionale.

Ciclo di seminari formativi/informativi a supporto dell'utilizzo dei risultati della valutazione.

Corso e-learning sulla valutazione.

Supporto all'implementazione della valutazione on going attraverso la partecipazione agli steering group regionali.

Redazione di 2 report per trimestre (dati provvisori e definitivi) sulla programmazione finanziaria, l'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica a livello "Italia", "singolo PSR" e "singola misura" sulla base delle dichiarazioni trimestrali delle spese degli Organismi Pagatori alla CE.

Realizzazione del sistema informativo di monitoraggio e valutazione della Progettazione Integrata e dell'Approccio LEADER.

112. d) Supporti informatici

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti:

Implementazione del protocollo informativo per la trasmissione dei dati di monitoraggio all'IGRUE.

Realizzazione di "Atlante ambiente" ed "Atlante competitività", utilizzando i dati del Data Base indicatori territoriali della Rete Rurale Nazionale.

Banca dati indicatori territoriali. Nel corso del 2010 è stata messa on line la banca dati sugli indicatori territoriali. Nel corso del 2011 si proseguirà l'attività di valorizzazione della stessa nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, in particolare a livello regionale raccogliendo esigenze specifiche e introducendo nuovi indicatori.

Obiettivo specifico 1.2. Promuovere il collegamento tra Istituzioni nazionali, regionali e locali e il partenariato orizzontale e verticale nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche

Azione 1.2.1 Tavolo nazionale permanente di partenariato

È prevista una riunione del Tavolo Permanente di partenariato al fine di rafforzare il suo ruolo di indirizzo nella programmazione delle attività della Rete Rurale Nazionale per l'annualità 2012.

121. a) Istituzione del tavolo nazionale permanente di partenariato coerentemente con l'articolo 6, paragrafo 3 del Regolamento (CE) 1698/05

Il Tavolo è già istituito.

121. b) Costituzione di una "task force" operativa a livello centrale incaricata del coordinamento delle attività e della Segreteria tecnica del Tavolo di concertazione nazionale

Aggiornamento del data base informativo su tutti gli Enti, Amministrazioni, Istituti, Associazioni coinvolte nella Rete Rurale.

121. c) Sedute periodiche del Tavolo al fine di esprimere pareri, orientamenti e raccomandazioni

Organizzazione di una riunione del Tavolo di Partenariato, dedicata a fornire indicazioni e priorità per le attività 2012.

Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

Nel corso del 2011 tramite questa azione proseguirà il supporto su tematiche di interesse sovra-regionale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

122. a) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui"

Aggiornamento del sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura (SIGRIAN).

Supporto all'attuazione dei Piani di gestione dei distretti idrografici per la parte relativa al settore irriguo.

Analisi degli impatti sulle risorse idriche e sul settore irriguo delle misure attivate dalle Regioni attraverso i PSR.

Attività di analisi e indirizzo sulle tematiche della Condizionalità con riferimento alle azioni sulle autorizzazioni al prelievo.

122. b) Istituzione di un "Osservatorio Interregionale sull'applicazione della Condizionalità"

Attività di supporto per le azioni del Piano Strategico Nazionale nitrati sulla base delle indicazioni e delle richieste promosse dalle Regioni e dal partenariato socioeconomico ed ambientale.

Seminario sulle azioni del "*Piano Strategico Nitrati*".

Prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro "*Cambiamenti climatici*", supporto alla realizzazione del "White paper", nonché definizione degli indicatori agroambientali sui cambiamenti climatici (si veda azione 1.1.2).

Realizzazione di un convegno di presentazione del *Libro Bianco sui Cambiamenti Climatici*.

Attività di supporto al processo di attuazione della rete NATURA 2000.

Attività a supporto dell'attuazione della "*Strategia Nazionale per la Biodiversità*" ed integrazione con le politiche di sviluppo rurale.

Attività a supporto dell'attuazione del "*Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo*" ed integrazione con le politiche di sviluppo rurale.

Report sui risultati dell'indagine e sui costi di transazione per la partecipazione a sistemi di finanziamento pubblico con particolare riferimento alle misure agroambientali.

Focus group con esperti per la validazione dei risultati dell'indagine relativa ai costi di transazione.

Workshop inerente i risultati dell'indagine sui costi di transazione per la partecipazione a sistemi di finanziamento pubblico (con particolare riferimento alle misure agro ambientali).

Valutazione dei costi di adeguamento di diverse tipologie di imprese alla nuova normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Avvio di una indagine sulla rilevanza delle "*aziende part-time nell'agricoltura italiana*", anche in relazione alle priorità che vengono attribuite nei bandi per l'accesso ai premi ed esame dei contributi economici e performance ambientali.

Attività di supporto nelle tematiche legate al paesaggio come motore dello Sviluppo Rurale.

Realizzazione di servizi tematici del GeoDW per l'analisi dei dati e delle statistiche del SIAN e la produzione di tabelle analitiche per il "*Monitoraggio della PAC: Sviluppo Rurale, Domanda Unica*".

Realizzazione di servizi tematici del GeoDW per l'analisi dei dati e delle statistiche del SIAN: produzione di tabelle analitiche e mappe tematiche sul "*numero di aziende e consistenza agronomica dei domini amministrativi*".

Realizzazione di servizi tematici del GeoDW per l'analisi dei dati e delle statistiche del SIAN: produzione di tabelle analitiche e mappe tematiche per la *"definizione delle zone svantaggiate"* secondo i nuovi criteri biofisici proposti dalla CE (2009).

Realizzazione di servizi tematici del GeoDW per l'analisi dei dati e delle statistiche del SIAN: produzione di tabelle analitiche e mappe tematiche per la caratterizzazione e rappresentazione dei *"sistemi agronomici italiani"*.

Realizzazione di servizi tematici del GeoDW per l'analisi dei dati e delle statistiche del SIAN: produzione di tabelle analitiche e mappe tematiche per la caratterizzazione e rappresentazione dello *"stato meteorologico del territorio italiano"*.

122. c) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'evoluzione delle zone rurali"

Analisi e individuazione sistemi forestali (Evento di presentazione pubblicazione su indagine sistemi forestali produttivi).

Implementazione dell' Osservatorio sulla *"evoluzione delle aree rurali"*.

Indice avifauna delle aree agricole (*Farmland Bird Index*).

Workshop di confronto con le Regioni sugli indicatori di biodiversità delle aree agricole.

Supporto alla definizione delle aree ad alto valore naturale.

Incontri con altre Reti/esperti europei sulle attività di definizione delle aree ad alto valore naturale.

Realizzazione di uno studio su Bioenergia come motore economico di sviluppo rurale.

Interazione cross-settoriale delle bioenergie (*foreste, agricoltura, sviluppo economico, produzione energetica, biodiversità, paesaggio rurale*). Verranno analizzate in modo integrato le possibili interazioni e fattori, in grado di portare benefici comuni (di tipo competitivo) nei vari comparti dello sviluppo rurale.

Analisi e monitoraggio dei mercati esteri e supporto alle misure di promozione dei prodotti agroalimentari.

Mercato dei capitali nelle aree rurali: il ruolo delle Banche Locali e dei Confidi.

Studio sulle famiglie rurali.

Realizzazione di un convegno sulle famiglie rurali.

Realizzazione 3 docufilm realizzati su tre *case-history* di famiglie impegnate in agricoltura: esempi di eccellenza di sviluppo rurale sul territorio.

Tavolo sul tema degli agriasili con la partecipazione di altre amministrazioni.

Linee guida su come sviluppare agri-asili nelle aziende agricole.
Analisi e studi per individuare casi di successo internazionali.

122. d) Valutazione dei programmi interregionali già conclusi allo scopo di riproporli e riorientandoli, se del caso, verso gli obiettivi strategici di Sviluppo Rurale 2007-2013 delineati nel PSN e nei PSR regionali. Attivazione di nuovi programmi interregionali su temi prioritari o sub-network tematici (cfr. cap.4.1) finalizzati agli obiettivi strategici del PSN e del PSR, su cui concentrare l'attenzione

Analisi e individuazione sistemi forestali (indagine sistemi forestali produttivi).

II^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivi specifici 2.1. Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR

Azione 2.1.1 Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione

I temi della Task Force LEADER per il 2011 possono essere ricondotti a tre aree principali:

- rafforzamento delle competenze di carattere tecnico collegate ai temi chiave ed agli orientamenti strategici su cui si sta investendo maggiormente attraverso l'approccio LEADER nelle aree rurali;
- rafforzamento delle competenze di carattere orizzontale collegate alla gestione dei GAL ed all'implementazione dell'approccio LEADER;
- il valore aggiunto della metodologia Leader nell'ambito dei PSR e nella promozione dei processi di sviluppo locale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

221. a) Creazione della Task force "Rete Leader"

La Task Force Leader è costituita.

221. b) Monitoraggio della procedura di selezione e costituzione dei nuovi GAL, al fine di individuare i destinatari delle attività

Continuerà l'attività già condotta della Task Force Leader nel corso del 2010.

221. c) Identificazione dei fabbisogni formativi e informativi degli attori impegnati nell'attuazione dell'Asse IV

L'identificazione dei fabbisogni formativi sarà centrale nelle attività della Task Force LEADER anche nel corso del 2011.

221. e) Informazione e supporto alla formazione e all'aggiornamento del personale

operante presso i nuovi GAL

Elaborazione di documenti tecnici su temi strategici per l'attuazione del LEADER.

221. f) Analisi e studi concernenti la realizzazione dell'approccio LEADER (Asse IV) nei PSR italiani, nelle sue diverse componenti (ad eccezione dell'attività di cooperazione), redazione di rapporti periodici di avanzamento e di documenti di supporto (linee guida, documenti metodologici, ecc.) finalizzati alla realizzazione dei programmi di formazione dei GAL.

Documenti metodologici/tecnici di analisi del valore aggiunto di Leader.

Rapporto Leader.

Banche dati sulle azioni e sui bandi di Leader.

221. g) Progettazione di convegni, seminari a carattere nazionale e regionale, focus group e pubblicazioni specifiche sul tema dell'approccio LEADER.

Documenti sui contenuti e le metodologie dei laboratori destinati ai Gruppi di Azione Locale.

Repertorio delle azioni Leader nella programmazione 2007-2013 per favorire la diffusione di buone pratiche.

Report informativi sul Leader e GAL per approfondire aspetti contingenti legati all'attuazione e gestione dell'Asse IV.

Video (10/15 min.) e clip (max 5 min.) per favorire la diffusione di buone pratiche.

Premio comunicazione Leader.

Social network on line (LEADER BOOK).

Sportello informativo e giuridico-amministrativo di supporto ai GAL e ai referenti regionali dell'Asse IV.

Azione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

La presente azione è orizzontale a tutte le altre azioni.

Tramite questa azione verranno realizzati strumenti per lo scambio di esperienze/competenze tra i soggetti coinvolti nella gestione dei PSR, prioritariamente a livello nazionale ma anche coinvolgendo partner internazionali (Ministeri, Autorità di Gestione/Pagamento, ecc.).

L'azione prevede dunque le seguenti attività:

Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri: incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri per approfondire tematiche legate alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea.

Convegni a carattere nazionale - PSN: convegni a carattere nazionale che affrontino tematiche strategiche, di ampio respiro, per lo sviluppo rurale e per il conseguimento delle priorità strategiche del PSN. Tali Convegni avranno anche il compito di evidenziare i risultati conseguiti, le azioni ed i prodotti realizzati attraverso i 21 PSR.

Seminari a carattere nazionale - PSR: seminari a carattere nazionale, approfondimento ed analisi di alcuni determinati aspetti, relativi alla programmazione dei PSR ed aventi una rilevanza nazionale.

Seminari a carattere regionale: da concordare con le singole Autorità di Gestione, che affrontino tematiche sovraregionali, o comuni a più Amministrazioni, legate alla programmazione dei PSR;

Focus group: incontri su tematiche specifiche promosse dalle Task Force Tematiche, attraverso il coinvolgimento di esperti provenienti dalle Amministrazioni centrali o regionali ma anche dal mondo universitario, dagli istituti di ricerca, dal partenariato economico e sociale e dagli enti strumentali del MiPAAF, al fine di individuare soluzioni operative a problematiche di natura prettamente tecnica.

Organizzazione di incontro informativi su richiesta delle Regioni o PA: su richiesta della Regione o Provincia Autonoma, organizzazione di Incontri informativi sui contenuti dell'attività svolta nell'ambito del Programma.

*Inoltre nel corso del 2011 verranno realizzate tramite l'azione 2.1.2 le seguenti attività con riferimento all' **approccio LEADER (ASSE IV)**:*

Convegno a carattere nazionale sui temi dell'Asse LEADER.

Laboratori a carattere nazionale o regionale, da concordare con le singole Autorità di Gestione e i GAL, che affrontino tematiche legate alla programmazione dei PSL.

Study visit presso le aree Leader per favorire lo scambio di buone pratiche.

Focus group sul Leader nella prossima programmazione.

Partecipazione agli eventi della Rete Rurale Europea/Leader Sub Committee.

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati

Anche nel corso del 2011 la presente azione sarà dedicata a favorire l'approccio integrato a livello tematico nei PSR, coerentemente con le indicazioni del Piano Strategico Nazionale.

In particolare verrà dato supporto nella progettazione integrata ed anche alle tematiche inerenti l'agricoltura sociale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

213. a) Predisposizione di orientamenti metodologici e studi in tema di progettazione integrata, anche volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali

Implementazione Banca dati Progettazione Integrata.

Ricognizione delle azioni di agricoltura sociale nelle aree rurali.

Laboratori regionali sul tema dell'agricoltura sociale (l'attività nel corso del 2011 riguarderà 1-2 Regioni).

Realizzazione di una raccolta e analisi degli accordi riguardanti l'agricoltura sociale (protocolli, accordi, piani di zona, convenzioni) a vario livello locale tra imprese, cooperative, enti locali, ASL.

Valutazione dell'efficacia dell'agricoltura terapeutica (attività condotta con l'Istituto superiore di Sanità).

Incontri con i partenariati Progettazione Integrata.

Creazione di un Network di partenariati per la filiera forestale.

Supporto al processo di valutazione partecipata dei partenariati territoriali e di filiera.

Supporto al processo di valutazione partecipata dei partenariati (elaborazione di una linea-guida).

Organizzazione seminario di confronto tra partenariati e differenti strumenti d'intervento in tema di progettazione integrata.

Linee guida sulle forme giuridiche dei partenariati PIF (Progetti Integrati di Filiera).

L'attuazione delle misure per i servizi e il capitale umano nei PIF (Programmi Integrati di Filiera). Sarà realizzata una linea guida.

La valutazione della progettazione integrata di filiera (*Linea Guida*).

La valutazione della progettazione integrata di filiera (*Focus Group*).

Linee di indirizzo sull'approccio integrato nel settore forestale.

Workshop "L'approccio integrato nel settore forestale".

Rapporto sulla Progettazione integrata nei PSR 2007-2013.

Casi di studio sulla Progettazione Integrata.

Atlante della Progettazione Integrata.

213.b) Predisposizione di orientamenti metodologici e studi per la promozione di una approccio alle tematiche ambientali di tipo intersettoriale e/o interterritoriale

Costruzione di un sistema di quantificazione della CO₂ al fine di proporre linee guida per le imprese funzionali e all'ottenimento di una certificazione volontaria di riduzione delle emissioni.

213. c) Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, per la definizione e la gestione di specifici progetti integrati

Organizzazione seminario sullo stato di attuazione della Progettazione Integrata.

Attività di informazione, formazione, diffusione risultati sulla Progettazione Integrata.

Individuazione e diffusione buone prassi di Progettazione Integrata.

Supporto per l'applicazione di strumenti di ingegneria finanziaria nei PSR (assistenza all'utilizzo dei fondi garanzia nei PSR e avvio di altri strumenti di ingegneria finanziaria, es: fondi credito).

Studio sull'applicazione di strumenti di ingegneria finanziaria nei PSR.

Obiettivi specifici 2.2. Sostenere la capacità di sviluppare forme di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale

Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale

Le attività 2011 in tema di cooperazione territoriale riguarderanno due categorie fondamentali:

- saranno rafforzate le iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico ai GAL su progetti di cooperazione finanziati dal FEASR (ASSE IV) misura 4.2.1;
- proseguiranno le attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL ai progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dall'obiettivo 3 del FSR, aventi un'incidenza sul rurale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni :

221. a.1) Informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulle caratteristiche e sull'applicazione dei principi e delle procedure inerenti la cooperazione

Pubblicazione "vademecum" relativo al ciclo di vita del progetto di cooperazione (start up, gestione, etc.).

Redazione dello spazio cooperazione annunci di cooperazione del “Report LEADER” – in sinergia con TFT Leader.

Redazione della sezione cooperazione nelle schede dei singoli GAL (misura PSR 4.1) nel Repertorio LEADER - in sinergia con azione 2.1.1 F.

Aggiornamento e completamento del documento inerente il quadro delle idee-progetto di cooperazione contenute nei PSL selezionati.

Aggiornamento del Repertorio “Misura 4.21 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale”.

Documento *“La cooperazione Leader nei Programmi di Sviluppo Rurale finanziati dall’IPARD”*.

Ricognizione delle potenziali integrazioni tra cooperazione promossa in ambito Leader e altri strumenti di cooperazione europea e/o con paesi terzi.

Realizzazione, su richiesta da parte dei GAL e Autorità di Gestione PSR, di incontri informativi volti a supportare l’avvio e la realizzazione dei progetti di cooperazione.

Supporto alla costituzione di partenariati rurali (ricerca partner e supporto alla progettazione).

221. a.2) Assistenza tecnica per la definizione dei progetti di cooperazione in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali; consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i GAL, al fine di migliorare la qualità dei progetti di cooperazione

Documento tecnico relativo agli ambiti tematici strategici dei progetti di cooperazione già sviluppati nei diversi programmi di cooperazione territoriale.

Organizzazione di un evento a carattere internazionale finalizzato alla costituzione di nuovi partenariati e alla messa in rete delle iniziative.

Organizzazione di focus group sugli ambiti strategici individuati e volti a favorire una più ampia partecipazione dei partenariati rurali.

Progettazione e realizzazione di visite di studio tra partenariati rurali italiani e tra italiani/ internazionali.

221. a.3) Nella fase di realizzazione del progetto di cooperazione: monitoraggio delle procedure seguite nelle diverse Regioni (cooperazione interterritoriale) e nei diversi Stati membri (cooperazione transnazionale); monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico dei progetti

Identificazione dei fabbisogni valutativi: definizione di un metodo di valutazione dei progetti di cooperazione.

Banca dati dei progetti di cooperazione Leader sul portale della Rete Rurale Nazionale.

Valutazione: l'impatto che i progetti di cooperazione Leader hanno avuto nelle aree rurali interessate.

221. b) Attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL (delle istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR) ai progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dall'obiettivo 3 del FSR, aventi un'incidenza sul rurale

Documento *“La cooperazione interregionale prevista dall'art. 37.6.b nell'ambito dei Programmi Operativi di Convergenza e Competitività Regionale cooperazione finanziati dal FESR per il periodo 2007-2013”*.

Seminario sui principali strumenti di cooperazione tra territori rurali.

Assistenza tecnica mirata ai partenariati rurali e alle Istituzioni che intendono formulare eventuali candidature su programmi di cooperazione FESR.

Azione 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni

Nel corso del 2011 continuerà l'attività di assistenza alla cooperazione tra istituzioni nell'ambito della Task Force Cooperazione.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

222. b) Attività volte allo “scambio di esperienze” in materia di “cooperazione tra Istituzioni” al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni regionali in tale ambito

Scambio di esperienze nell'ambito della “cooperazione tra istituzioni” al fine di innalzare la capacità progettuale delle varie amministrazioni ed istituzioni italiane (scambio di best practices e professionalità).

Seminario internazionale di confronto fra il modello di Sviluppo Rurale dell'Europa, dell'Australia e dell'India.

222. c) Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di pre-adesione o Paesi vicini

Supporto per la progettazione, sviluppo e la gestione di progetti di cooperazione internazionale tra le istituzioni.

Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di preadesione, Paesi “vicini”, Paesi facenti parte dello spazio economico mediterraneo.

Supporto alla definizione di Memorandum d'Intesa per fornire la creazione di nuove forme e strumenti di partenariato istituzionale; in particolare degli accordi con Turchia, Polonia ed Israele.

Scambio di esperienza con i Paesi Mediterranei per migliorare la produzione e commercializzazione di prodotti agricoli italiani.

Paesi del Mediterraneo e sviluppo rurale: casi di eccellenza, opportunità e buone prassi (*workshop*).

Paesi del Mediterraneo e sviluppo rurale: casi di eccellenza, opportunità e buone prassi (*riunione gruppo di lavoro*).

Partecipazione agli incontri del gruppo dei Paesi IAI (*"Iniziativa Adriatico-Ionica": Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, Serbia e Montenegro*) sullo sviluppo rurale. Attuazione del Memorandum of Understanding per la creazione della Rete Rurale dei Paesi IAI.

Promozione del sistema rurale italiano nei Paesi in Pre-Adesione (IPA), Paesi Vicini (ENPI) o altri Paesi Terzi. Realizzazione di eventi di promozione del modello di Sviluppo Rurale italiano e avvio interventi progettuali.

Supporto alle attività di ricerca partner e sviluppo progettuale con i paesi in pre-adesione (IPA) e quelli nell'area di vicinato (ENPI).

222.d) Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale in collaborazione con la Commissione Europea e le altre istituzioni internazionali presenti a Roma e in Italia

Supporto all'organizzazione di incontri tra le Reti Rurali Nazionali UE.

III^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici 3.1 Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni

Azione 3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

Nel corso del 2011 verranno rafforzate le attività di identificazione ed analisi buone prassi con particolare riferimento al tema delle imprese condotte da giovani, NATURA 2000, inclusione sociale, qualità della vita nelle aree rurali e la ricerca in agricoltura.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

311. a) Creazione della Task force “Buone prassi e innovazioni” presso l’UNAC e le PRR

Insediamiento e attività del Comitato di Validazione delle Buone Prassi e Innovazione per i giovani.

311. b) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per l’identificazione delle buone prassi

Metodologia di definizione, raccolta, validazione e diffusione delle buone prassi giovani.

311. c) Raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione delle buone prassi e le innovazioni, compreso il monitoraggio di risultati delle attività di ricerca nazionali ed internazionale

Messa on line del *Data Base Buone Prassi* per la consultazione e l’interrogazione: popolamento del Data Base, validazione e pubblicazione.

Individuazione di buone prassi relative alla gestione delle aree agricole NATURA 2000.

Raccolta buone prassi su aziende condotte da giovani agricoltori (ad. es su tematiche ambientali).

311. f) Diffondere le informazioni raccolte e catalogate, attraverso pubblicazioni o study visit, per far sì che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR nel territorio nazionale migliorino la capacità progettuale e gestionale

Pubblicazioni tematiche dedicate alle buone pratiche su: qualità della vita nelle aree rurali e la ricerca in agricoltura.

Raccolte tematiche su alcune tipologie di buone prassi che saranno pubblicate e rese on line.

Premio "*Buone Prassi ad Esperienze di Sviluppo rurale*".

Metodologia raccolta buone prassi sul tema della inclusione sociale.

Diffusione di casi di aziende condotte da giovani attraverso: la Comunità di Pratica YOURuralNET e le iniziative promosse o a cui aderisce la RRN. Diffusione di casi di eccellenza delle aziende condotte da giovani attraverso: il portale delle imprese; la Comunità di pratica; la newsletter PIANETA PSR; le iniziative promosse o a cui aderisce la RRN; gli incontri territoriali promossi dall'OIGA.

Realizzazione di un kit di valorizzazione dell' "*impresa giovane*" per promuovere la diffusione di casi di esempio di giovani imprenditori che possano contribuire al ricambio generazionale in agricoltura e all'introduzione di innovazione da parte di giovani che operano nelle aree rurali.

311. g) Diffondere le buone pratiche e le innovazioni (con particolare enfasi su quelle ambientali) di livello nazionale e internazionale, anche tra operatori coinvolti in altri interventi di sviluppo rurale, attraverso pubblicazioni o study visit e Workshop tematici finalizzati all'analisi di casi di successo

Partecipazione a Seminari finalizzati alla sensibilizzazione verso tutti i soggetti coinvolti dalla politica di sviluppo rurale sulla tematica delle Buone Pratiche.

Video. Le tematiche scelte per la programmazione nel 2011 sono: *l'apicoltura; la tutela e valorizzazione di paesaggi storici rurali; la qualità delle produzioni agricole e agroalimentari.*

Evento in collaborazione con l'Università di Trieste Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali che si terrà a Rovigo sul tema: *"Vivere da stranieri in aree fragili "* .

Azione 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni

Proseguiranno le attività finalizzate al trasferimento di buone pratiche, non solo nazionali e regionali, ma anche internazionali, per metterle concretamente a frutto nelle Amministrazioni impegnate nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

312. b) Realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni, con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, volti all'innesto di buone pratiche e innovazioni

Proseguimento del progetto *“Trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni per il Rafforzamento istituzionale dell’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013”*: gestione tecnico-amministrativa e finanziaria.

“Trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni per il Rafforzamento istituzionale dell’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007-2013”: gestione tecnico-amministrativa e finanziaria.

Realizzazione delle attività previste del Progetto Abruzzo (*Rafforzamento istituzionale dell’Autorità di Gestione PSR*).

Realizzazione delle attività previste del Progetto Molise (*Rafforzamento istituzionale dell’Autorità di Gestione PSR*).

Prosecuzione delle attività del *“micro-progetto in Serbia”* per l'innesto di buone pratiche a beneficio del sistema rurale italiano.

312. c) Scambi di esperienze e study visit tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l'innesto di buone pratiche ed innovazioni

Partecipazione al progetto pilota della Rete Rurale Europea denominato PIKSE (*Project Information and Knowledge Sharing Experience*).

Organizzazione di study visit su richiesta delle amministrazioni sul tema Buone Prassi e Innovazioni.

Scambio di esperienze per quanto riguarda la coltivazione di prodotti destinati all'autoconsumo (ad es. orti) e l'attività di cura dell'infanzia fornendo un tutoraggio per lo sviluppo di un progetto pilota (comprensivo anche delle attività per la creazione e allestimento di un agri-asilo e di una scuola dell'infanzia modello).

Azione 3.2.1 Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali

Anche nel corso del 2011, le attività della presente misura si prefiggono di:

- facilitare l'accesso degli attori rurali alle informazioni sui finanziamenti pubblici per il settore;
- ottimizzare la trasparenza nella divulgazione delle opportunità di finanziamento nel settore dello sviluppo rurale per favorire la parità di trattamento fra tutti gli operatori rurali;
- supportare le Amministrazioni regionali nell'istituzione del sistema di consulenza aziendale;
- sostenere il mercato della consulenza aziendale facilitando l'accesso ai servizi e potenziando la visibilità dell'offerta; rafforzare l'integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale nell'ottica di sostenere, in linea con la strategia di Lisbona, il miglioramento dell'occupazione e dell'occupabilità, specie dei giovani, nelle aree rurali.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

321. a) Migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei progetti per gli attori rurali

Progettazione e realizzazione di un “Portale per i servizi alle imprese”: guida agli investimenti (sezione: Vetrina delle opportunità) e principali informazioni sulle innovazioni e buone prassi.

Realizzazione di un servizio on web per le imprese contenente la check list di controllo della Condizionalità, personalizzata rispetto allo stato attuale e rispetto all'accesso a misure di investimento e a premio diretto;

Creazione del software applicativo della Comunità di Pratica YOURural NET (giovani agricoltori).

Diffusione della Comunità di Pratica YOURural net (giovani agricoltori).

Animazione della Comunità di Pratica YOURural NET, alimentazione della mailing list tra i giovani agricoltori e fidelizzazione dei contatti raccolti mediante invio informazioni, documenti, sezioni del giornale on line ecc.

Per diffondere la conoscenza e l'adesione alla Comunità di Pratica YOURuralNET verrà realizzato un *pieghevole informativo* da distribuire agli eventi promossi o a cui partecipa la Rete Rurale Nazionale. Inoltre verranno acquistati gadget per la divulgazione della Comunità di Pratica YOURuralNET.

Realizzazione del sistema informativo di raccolta e diffusione, attraverso internet, di informazioni su progetti ed iniziative orientate alle buone pratiche agricole (Buone Prassi).

Implementazione del GeoDW per la progettazione e l'estrazione di un campione stratificato di aziende agricole registrate nel Fascicolo Aziendale SIAN da sottoporre a indagine statistica.

321. b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale

Rapporto *"Strumenti di gestione aziendale per la consulenza"* o Analisi costi di produzione.

Attività di informazione su strumenti di gestione aziendale (animazione tecnici regionali, tecnici organizzazioni su corretto uso Indicatori di performance/ benchmarking).

Messa a disposizione di strumenti di gestione per i tecnici (Indicatori di performance/benchmarking delle imprese agricole).

Convegno nazionale *“Servizi e innovazione per un’agricoltura che cambia”*.

Supporto tecnico alla rete interregionale dei servizi di consulenza.

Linea-Guida sul fabbisogno di formazione dei tecnici consulenti.

Rapporto sulla ricerca e l’innovazione nell’agricoltura italiana.

321. c) Supporto alla migliore integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale, in sinergia con le future attività finanziate dal FSE, tramite iniziative, accordi, protocolli a livello nazionale/regionale/locale promossi dalla RRN

Iniziative per consentire alle Regioni di erogare alle imprese una consulenza specifica per l’introduzione di nuove professionalità nel settore dell’agricoltura sociale (documenti di carattere divulgativo).

Realizzazione di incontri di orientamento al lavoro nel settore rurale presso le istituzioni scolastiche e universitarie (progetto di sensibilizzazione ed informazione per l'educazione alle opportunità e sostenibilità nelle aree rurali).

Attività di collegamento tra mondo imprenditoriale e sistema della conoscenza (*quali: internship, scholarship*) per la formazione universitaria e post-universitaria nelle tematiche di sviluppo rurale presso centri di eccellenza internazionale.

Report con i primi risultati dell’indagine/sondaggio a studenti delle scuole secondarie sulla percezione ed attrattività delle aree rurali e del settore agricolo.

Realizzazione di un accordo con i responsabili di un portale indirizzato agli studenti delle scuole secondarie per la realizzazione di un' indagine/sondaggio sulla percezione ed attrattività delle aree rurali e del settore agricolo.

Azione 3.2.2 - Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

Nell'ambito della azione 3.2.2 della RRN proseguiranno le attività di informazione e comunicazione con i seguenti obiettivi:

- Provvedere all'informazione e alla pubblicità relativa al PSN 2007-2013, nonché alla comunicazione delle strategie di intervento contenute nei Piani di Sviluppo Rurale;
- potenziare, qualificare e rendere capillare l'informazione verso tutti gli attori rurali e l'opinione pubblica sui risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale in particolare;
- sfruttare le sinergie con la RRN e le altre reti formali e informali per veicolare le informazioni in maniera capillare su tutto il territorio nazionale.

322. a) Azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento (CE) 1698/05

Nello specifico articoli su risultati attuazione del PSN (Piano Strategico Nazionale dello sviluppo rurale) tramite sito web e newsletter / magazine della Rete Rurale.

322. b) Azioni informative riguardanti i contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale

Convegno internazionale "*Foreste e sviluppo rurale*" in concomitanza con l'anno internazionale delle foreste.

"*Progetto rural4kids*" : concorso nazionale; predisposizione e diffusione materiale divulgativo; campagna di comunicazione.

"*Progetto rural4kids*" : coinvolgimento amministrazioni regionali e locali.

Evento premiazione Buone Pratiche giovani.

322. c) Incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale

"Progetto pilota Rural4teens" : fase di avvio.

Organizzazione e gestione del concorso fotografico *"Scatta e sviluppa il rurale"*, il concorso mira ad ottenere immagini di paesaggi "agricoli/rurali" generati dal connubio "natura/opera umana".

Evento europeo sull'esperienza di comunicazione efficace sullo Sviluppo Rurale in collaborazione con la Rete Rurale Europea, Commissione Europea, Regione Lombardia.

IV^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Gestione della Rete

Obiettivo specifico 4.1. L'azione, in base all'art.68 lettera a del Reg. CE 1698/2005, è finalizzata a sostenere le spese connesse con il regolare funzionamento delle strutture della Rete, sia presso le Postazioni Regionali (PRR) che presso il Mipaaf (UNAC), nonché le spese relative alla gestione della Rete e alla realizzazione di una piattaforma informatica di raccordo.

Azione 4.1.1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete

a) attività connesse con la gestione della Rete previste per il 2011.

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale

Relativamente all'ambito europeo e internazionale nel corso del 2011 la Rete proseguirà le attività finalizzate ad:

- assicurare il coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali;
- partecipare ai comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group e seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;
- gestire i contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale

Relativamente all'ambito nazionale, proseguiranno le attività di gestione ed animazione della Rete Rurale Nazionale, quali:

- attività di animazione e coordinamento delle attività previste dal Piano di Azione, nonché quelle di orientamento e guida delle Postazioni Regionali della Rete ;
- procedure di gestione e controllo della Rete;

-
- attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario;
 - attività di coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;
 - attività di coordinamento e raccordo con gli altri membri della Rete, inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello;
 - attività di traduzione e interpretariato.

a.3) Gestione della Rete a livello regionale e locale

Nell'ambito di questa attività, proseguiranno le attività delle **Postazioni Regionali della Rete**, che intervengono in tutte le azioni del Programma.

Azione 4.1.2 Piano di Comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi

Nel corso del 2011 saranno potenziate le attività di comunicazione del Programma Rete anche attraverso appositi nuovi strumenti che saranno lanciati, quali il Magazine RRN e la newsletter "Pianeta PSR".

a) Realizzazione di un Piano di Comunicazione, che dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006

Partecipazione a convegni, eventi, fiere ed organizzazione di seminari e workshop tematici che rappresenteranno un momento di analisi e scambi di know how.

Redazione del Magazine RRN.

Redazione della newsletter "Pianeta PSR".

Supporto alle attività di informazione e di comunicazione della RRN e del PSN.

Realizzazione materiale informativo e promozionale in occasione di eventi/convegni/ workshop e fiere - un video sulle principali sfide delle politiche di sviluppo rurale.

Comunicazione tramite il portale della RRN www.reterurale.it: realizzazione di sezioni tematiche, tra cui ad esempio, una dedicata alle imprese; elaborazione e invio delle newsletter tematiche; diffusione di documenti realizzati nell'ambito di ciascuna Task Force; attivazione e gestione Forum tematici, etc.

b) Pubblicazione dei bandi relativi alla selezione di società aggiudicatrici di azioni o singole attività della Rete Rurale Nazionale

Pubblicazione dei bandi relativi alla selezione di società aggiudicatrici di azioni o singole attività della Rete Rurale Nazionale.

Azione 4.1.3 Sorveglianza e valutazione della Rete

a) Istituzione di un sistema di valutazione annuale *in itinere* del Programma in base all'art. 86 del Regolamento (CE) 1698/2005

413.a.1) Nel corso del 2011 verrà redatto dalla società incaricata della Valutazione della Rete Rurale (Ecosfera-Vic) un Rapporto di Valutazione Tematico con il quale sarà analizzata la "customer satisfaction" e la capacità di coinvolgimento del partenariato nelle attività promosse dal Programma in oggetto;

413.a.2) Istituzione di un sistema di valutazione annuale *in itinere* del Programma in base all'art. 86 del Regolamento (CE) 1698/2005.

413.a.4) Continueranno le attività di Valutazione *on going* del Programma.

413.a.5) Implementazione del sistema di monitoraggio della Rete Rurale Nazionale.

b) Redazione del rapporto annuale di esecuzione (Rae), in conformità all'articolo 82 e 83 del Reg. CE 1698/05

Verrà assicurata la redazione del RAE in conformità degli obblighi regolamentari.



**PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

reterurale@politicheagricole.gov.it
www.reterurale.it

